

GAZZETTA UFFICIALE DI ROMA

La Gazzetta ufficiale di Roma esce alle 7 pomeridiane di ogni giorno.

Gli atti del Governo inseriti nella Gazzetta Ufficiale di Roma sono ufficiali.

Il prezzo di associazione da pagarsi anticipatamente è il seguente: In Roma per un anno (all'Ufficio) L. 22 — Sei mesi L. 13 — Tre mesi L. 7 — Provincie Italiane: Un anno L. 28 — Sei mesi L. 15 — Tre mesi L. 8 — All'estero secondo le tasse postali stabilite nei diversi Stati. — Prezzo di un numero della Gazzetta ufficiale a dettaglio Cent. 10 — Arretrato cent. 25.



Le lettere, i pieghi, i gruppi, come anche le inchieste e le inserzioni che si volessero pubblicare, devono essere affrancati all'ufficio di amministrazione della Gazzetta Ufficiale via dei Crociferi numero 45. Si avverte di notare entro i gruppi, il nome e cognome del trasmittente.

Gli Annunzi si ricevono nel suddetto ufficio. I giudiziari al prezzo di cent. 25 la linea o spazio di linea, i commerciali a cent. 30.

Roma 21 Giugno

Atti Ufficiali del Regno

La Gazzetta Ufficiale del Regno del 20 contiene:

1. R. Decreto in data del 1° giugno, n. 259 con cui si dispone che a partire dal 1° agosto 1871 il Comune di Massari Melzi è soppresso ed unito a quello di Fara-Gera d'Adda in provincia di Bergamo.

2. Una disposizione nel personale portuario.

3. Decreto ministeriale del 20 giugno, con cui è permessa la introduzione nel Regno del bestiame bovino, del bestiame di specie ovina, ed in generale di tutti i ruminanti provenienti dalla Svizzera a condizione peraltro che gli animali sieno accompagnati da un certificato sanitario del luogo di provenienza, e sieno visitati e riconosciuti sani da un medico veterinario italiano alla frontiera.

Rimane tuttavia vietata fino a nuova disposizione, la introduzione nel Regno delle pelli fresche e secche non conciate, del grasso fresco non fuso, delle corna, della unghie e di ogni altro avanzo di ruminanti provenienti dal territorio svizzero.

Parte non Ufficiale

Sull'andamento delle operazioni di leva nei vari Mandamenti della Provincia continuano le più soddisfacenti relazioni.

A Civitavecchia si presentarono tutti gl'iscritti ad eccezione di quattro legalmente impediti.

A Piperno di 136 iscritti se ne presentarono 110, gli altri 26 giustificarono l'assenza e si fecero rappresentare dal padre o dal sindaco rispettivo.

Anche a Palombara, Ferentino e Tivoli le operazioni seguirono regolarmente.

Quasi in tutti i luoghi accennati gl'iscritti passarono all'urna accompagnati dalla guardia nazionale e dalla banda musicale.

SENATO DEL REGNO

Gli uffici, riunitisi ieri, hanno preso ad esame i seguenti progetti di legge, e nominato a commissari per i medesimi:

Concorso dell'Italia alla costruzione della ferrovia del San Gottardo, i senatori: Sanseverino, Menabrea, Possenti, Marzucchi e Scialoja.

Modificazione della circoscrizione giudiziaria dei mandamenti di Palombara e di Rivarolo Ligure, i senatori: Amari prof., Conforti, Chiesi, Poggi e Piacentini.

Aggregazione dei comuni di Manziana e di Canale al circondario di Roma e al mandamento di Bracciano, i senatori: Amari prof., Conforti, Mischi, Poggi e Piacentini.

Trattato di commercio e di navigazione cogli Stati Uniti d'America, i senatori: Cerruti, Bixio, Riboty, Torelli e Pavese.

E la Commissione permanente di finanze, a cui venne deferito l'esame dello schema di legge per l'unificazione del debito pubblico pontificio, nella sua riunione che tenne ieri, ha nominato a relatore il senatore Di Giovanni.

CAMERA DEI DEPUTATI

Nella tornata di ieri, proseguendosi la discussione dello schema sull'ordinamento dell'esercito, dopo osservazioni del relatore Corte, dei deputati Carini, Sirtori, Tasca, Massari, Rattazzi e del Ministro della Guerra, si approvò un ordine del giorno proposto dalla Giunta, pel quale la Camera, convinta della urgente necessità di rendere obbligatorio per tutti gli iscritti validi il servizio militare personale in unica categoria, con quei temperamenti che valgono, in tempo di pace, a facilitare le carriere civili, le arti, le industrie, invitava il Ministero a presentare al riaprirsi della sessione un disegno di legge informato ai principi accennati.

E passandosi quindi alla discussione dei singoli articoli, se ne approvarono sei in conformità della proposta del Ministero, rinviandosi alla Giunta il primo e il quinto. De' quali articoli ragionarono i deputati Fambri, Cerrotti, Cugia, Larussa, Farini, Bertoldi-Viale, Plutino Agostino, Macchi, Palasciano, Giudici, Rattazzi, Serafini, il relatore Corte e il Ministro della Guerra.

Il Ministro delle Finanze presentò un disegno di legge per la cessione di alcuni stabili demaniali al Municipio di Milano a condizione di costruire un carcere giudiziario cellulare.

Notizie Italiane

— Togliamo dalla *Nazione* i seguenti particolari sulla cerimonia del trasporto delle ceneri di Ugo Foscolo in Pistoia:

Ieri ebbe luogo a Pistoia una mesta e solenne cerimonia, che lascerà lunga e grata memoria nell'animo di quanti vi assisterono.

Giunte la mattina alla stazione le ceneri di Ugo Foscolo, furono solennemente trasportate, sopra un carro assai riccamente addobbato, nella grande aula del Municipio, dove resteranno fino al 24 corrente. Accompagnavano il carro funebre il Municipio, i giovani e i Professori delle scuole pubbliche, tutte le Autorità civili e militari, in grande uniforme, e gli faceva scorta d'onore la Guardia nazionale.

Tenevano i cordoni del feretro a sinistra il Sindaco, il Procuratore del Re, il cav. Maffei, il deputato Civinini, a destra l'on. Bargoni, il presidente del tribunale, il Gen. Niccolini e il prof. Atto Vannucci. Il corteo procedè per le vie principali della città, imbandierate, e frequenti di popolazione in atto di reverente mestizia.

Giunto al Municipio, il deputato Bargoni, con poche parole molto acconcie e applaudite disse di consegnare alla città di Pistoia quelle onorate reliquie, delle quali brevemente narrò la storia. Parlarono dopo lui il Sindaco di Pistoia, avv. cav. Bozzi, ringraziando la Commissione dell'onore che si era fatto alla Città. E quindi parlarono il deputato Civinini, il cav. Procacci, direttore del ginnasio e delle tecniche, il prof. Treves, il dott. cav. Leopoldo Mazzei.

Una folla numerosa e plaudente assisteva a questa solennità, che non finì, se non dopo che con atto notarile, formalmente rogato, fu consegnato al Sindaco, come rappresentante della Città, il deposito

della Cassa contenente il cadavere del Foscolo e una cassetta contenente alcuni oggetti trovati nel suo sepolcro.

Fu una bella e nobile cerimonia, alla quale la popolazione prese parte con quell'amore per le cose belle, grandi e generose, che è antica gloria dei Pistoiesi.

— Leggiamo nell'*Economista d'Italia*, del 17:

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio non ha dimenticato di portare la sua attenzione sopra i propositi che si attribuiscono al Governo francese rispetto ai dazi di confine. La nostra produzione è sufficientemente guarentita dalle disposizioni del trattato di commercio che deve durare sino all'anno 1876; nondimeno si seguono con sollecitudine le riforme che l'Assemblea di Versailles sta per deliberare; giacchè alcuni prodotti italiani di molto rilievo sebbene non indicati espressamente nelle tariffe convenzionali, non potrebbero essere aggravati di dazio senza contravvenire allo spirito del trattato e senza ferire i principi che regolano le nostre relazioni commerciali con la Francia.

— Siamo informati che in seguito alla votazione della legge per la ferrovia del Gottardo avvenuta alla Camera dei deputati, il Governo sta studiando il riordinamento dei servizi marittimi, ed in ispecie si preoccupa dello stabilimento della linea delle Indie.

— L'*Italia Nuova* scrive:

Sappiamo che le feste relative alla solenne deposizione della salma di Ugo Foscolo in Santa Croce, verranno celebrate nel modo seguente:

Alcuni membri del comitato e l'onorevole Bargoni si recheranno a Pistoia la mattina del 24 corrente per riprendere l'urna. Saranno a riceverla alla stazione di Firenze, l'intero comitato, il commendatore Peruzzi, i delegati del governo ed i rappresentanti delle diverse città, istituti, corpi morali ed accademici del regno.

L'urna verrà collocata sopra apposito carro ed il corteo muoverà quindi dalla stazione nell'ordine seguente:

Aprirà la marcia lo squadrone delle guardie municipali a cavallo, e dietro ad essa la banda della Fratellanza Artigiana.

Faran loro seguito i rappresentanti d'istituti ed accademie, dei municipi, delle provincie, delle università, degli istituti superiori, il municipio di Firenze ed i consiglieri comunali.

Verrà poscia il carro ai cui lati saranno il ministro della pubblica istruzione e quello dell'interno, il sindaco di Firenze e quello di Venezia, i ministri greco e l'inglese, il presidente del Senato e quello della Camera dei deputati, il comitato, l'onorevole Bargoni e gli amici di Foscolo.

Chiuderanno il corteo: la deputazione degli insegnanti delle scuole di Firenze, la guardia nazionale e la truppa e la banda della guardia nazionale.

Al giungere in piazza S. Croce l'urna sarà deposta dal carro ed i giovani studenti la porteranno fino alla statua di Dante.

Colà sarà letto e sottoscritto l'atto solenne di consegna che l'on. Bargoni, come rappresentante del governo e del comitato, fa alla città di Firenze.

In questo frattempo sarà cantato un coro appositamente scritto sopra musica del maestro Sarti.

Compiuta questa cerimonia, i giovani studenti porteranno l'urna nel tempio, fino al luogo assegnato; e si farà l'atto di consegna del sindaco alla deputazione dell'Opera di S. Croce.

I delegati avranno possibilmente la bandiera del municipio, istituto o accademia che rappresentano.

Compiuta la cerimonia del tempio, il sindaco tornerà sulla piazza di S. Croce ed in presenza della guardia nazionale consegnerà la medaglia al valor civile al popolano Emilio Bellini, che salvò un individuo dall'acque dell'Arno.

Alle ore 8 all'arena Goldoni sarà recitato, dalla compagnia Pezzana, il dramma *Ugo Foscolo*, di Castelvèchio.

— Togliamo dal *Fanfulla*:

Il Ministro dei lavori pubblici nell'intento di agevolare la spedizione dei telegrammi privati, anche quando sulle linee affluiscono molti telegrammi del Governo, ha stabilito che questi ultimi si debbano dividere in due categorie: *urgenti* e *non urgenti*; ai primi sarà sempre data la precedenza sopra qualunque altro telegramma privato o governativo, i secondi invece prenderanno numero progressivo con tutti i telegrammi presentati.

— Il *Piccolo* di Napoli scrive:

Il consig. Bielsky rappresenterà al Congresso internazionale marittimo l'impero russo; il conte von Westheln la Germania; l'Inghilterra, la Danimarca, la Francia e la Scandinavia saranno rappresentate dai loro consoli; e il ministro degli affari esteri spagnolo ha incaricato il console comm. Valladares, che ha fatto parte del giuri internazionale come vicepresidente del 4° gruppo, di rappresentare la Spagna.

— Nel giornale *La Spezia* del 18 corrente si legge:

Affinchè il corpo della Regia marina possa trarre profitto degli elementi di studio e paragoni che l'Esposizione marittima internazionale di Napoli può dare nel perfezionamento del materiale, il ministero ha saviamente deciso d'incaricare una Commissione d'ufficiali della Regia marina affinchè esami quanto vi fu esposto e prepari un'apposita relazione, corredata di disegni, su quanto riconoscerà interessante per la marina militare e mercantile.

— Dalla *Lombardia* di Milano:

La generale adunanza dell'Istituto degli Istruttori in Milano, ebbe luogo ieri, 18 giugno, numerosa per concorso di soci e di socie, e per rappresentanze di altre consociate società e istituzioni didattiche, fra cui molti soci della pedagogia e della lega d'insegnamento.

Il Governo v'era rappresentato dal consigliere di Prefettura cav. Lange a nome del Prefetto; il Municipio dal conte Sebregondi assessore municipale e soprintendente delle scuole, il Consiglio scolastico della provincia dal prof. cav. Malfatti a nome del sig. Provveditore assente.

Dall'Esposizione che faceva mano a mano il presidente cav. Ignazio Cantù, il cav. avvocato Baral giureconsulto d'ufficio, e il ragioniere Colombo economo dell'Istituto, apparve la grandiosità di quest'istituzione, che in 14 anni di vita ha già providamente erogato, L. 200,000 in beneficenze, ed altrettante ne tiene impiegate a consolidar il fondamento della propria esistenza.

Con singolare squisitezza di parole e di reciproco rispetto anche altri soci presero parte alle discussioni.

Si consegnò il premio di L. 160, fondato dal barone Natoli, al signor Giuseppe Nero di Trezzo, che da 50 anni esercita con zelo e speciale profitto l'apostolato della scuola ed è singolarmente benemerito anche dell'Istituto, come altresì fu accordata l'onorevole menzione al signor Ticozzi, maestro a Pasturo, in vicinanza di Lecco.

Il presidente Cantù notificò il dono di L. 6000 che all'Istituto fece il signor Correnti, ministro della pubblica istruzione, del quale lesse una cordialissima lettera dove mostrò il suo dispiacere di non potersi trovare in questa adunanza di maestri.

Il cav. Malfatti trasse appunto argomento di questo dono e di questa lettera per significare la

sua compiacenza d'aver assistito a questa nobile conferenza, e di far esprimere quanto debba l'insegnante al nostro concittadino che siede al Ministero della pubblica istruzione.

— Giunse a Milano, proveniente da Firenze, Sir J. Thomas de Franco, ministro plenipotenziario della Repubblica Nicaragua.

Notizie Estere

— Il *Paris Journal* pubblica il seguente manifesto, che dev'essere stato letto in una adunanza del Comitato centrale dell'*Internazionale* e di cui si parlò nell'Assemblea Nazionale:

Operai,

Una lotta senza esempio nella storia del mondo s'è impegnata. Dicesi che noi siamo battuti. Se il nostro dovere non fosse di marciare avanti e sempre avanti, vi diremmo: La reazione ha ragione.

Ma il nostro dovere ci astringe a dirvi: Lasciate che la reazione canti vittoria, ed agite. V'hanno disarmati, v'hanno realmente vinti?

Quando si è centomila, non si dee ritirarsi volontariamente dalla lotta. La legge francese vi dà, a voi operai, la potezza politica. Ve la lascerete sfuggire ancora una volta?

No, non è possibile.

Voi non avete più nè clubs, nè riunioni, nè organi; stringetevi, voi che volete il diritto alla vita, attorno all'Associazione internazionale degli operai; solo essa può condurvi all'emancipazione e strapparvi al giogo del capitale e dei preti.

L'Associazione internazionale degli operai è in questo punto la gran colpevole. Tutti i capitatori, tutte le incapacità della capitale l'accusano dei mali della Francia, dell'incendio di Parigi.

Le sventure della Francia, noi le rigettiamo o Trochu, Giulio Favre ed altri.

Dell'incendio di Parigi, noi ne accettiamo la responsabilità.

La vecchia società deve perire. Essa perirà.

Uno sforzo gigantesco l'ha già scrollata; un ultimo sforzo la deve gettare a terra.

Operai,

Non dispute intestine, non divisioni. Alle urne! alle urne!

Noi siamo il numero e il diritto, dunque siamo la forza.

La reazione ha preso le nostre armi, non ha preso le nostre schede del voto.

Avanti! Avanti!

Viva la Repubblica sociale! Viva la Comune!

— Scrivono da Tolone al *Messenger du Midi*:

Ieri alle ore 2 un convoglio di 5 a 600 donne traversava la stazione della nostra città diretto per Tolone. Queste donne, arrestate a Parigi, appartennero alla categoria di quelle scellerate che si designano adesso col nome di *petroliere* ed acquistarono una orribile celebrità nell'insurrezione di Parigi.

Questo convoglio non è, per così dire, che l'avanguardia di altri che conducevano a Tolone 2560 donne. Esse saranno trasportate nella Nuova Caledonia per espiarvi gli abominevoli delitti commessi e per cooperare alla colonizzazione intrapresa da lungo tempo dai deportati francesi.

— Togliamo dal *Moniteur Universel*:

Gridiamo sapere che la rappresentanza di Francia a Roma subirà alcune modificazioni.

Il Conte d'Harcourt sarà richiamato col pretesto di un congedo illimitato, e il Conte Lefebvre de Behaigne, il cui ritorno a Roma è prossimo, a quanto si asserisce, sarà il solo incaricato di tutte le questioni che riguardano il Vaticano.

Sappiamo già che il sig. Visconti Venosta, Ministro degli affari esteri del Governo italiano, ha diretto a tutti i governi esteri una circolare per informarli della installazione del Ministero italiano a Roma il 1° luglio prossimo.

Alla stessa epoca il Conte Orazio di Choiseul Praslin, solo accreditato presso il Governo d'Italia, partirà per Roma e sarà il solo Ministro plenipotenziario incaricato di rappresentare gli interessi francesi in Italia.

— I giornali di Parigi accusano che in seguito

delle perquisizioni che si stanno facendo principalmente a Belleville, gli arresti continuano.

— Si legge nell'*Opinion Nationale*:

La notte scorsa si è riusciti ad arrestare tre individui che affiggevano alcuni manifesti dell'*Internazionale* nelle vie St-Maur ed Oberkampf.

Sembra ormai certo che questi stampati provengono da Londra o da Brusselle, e non da una stamperia clandestina che sino a venne cercata in vano.

— Leggiamo nel *Journal des Débats*:

La rivista annunciata per domani domenica è aggiornata a cagione del cattivo tempo. Questo motivo di aggiornamento, che troviamo naturalissimo a rischio di sembrar creduli e candidi oltre ogni dire, sembrò inverosimile ad una parte della popolazione parigina. Ci sarà nondimeno permesso di non riprodurre tutte le voci corse questa sera. Noi non crediamo gran fatto ad una pretesa cospirazione organizzata allo scopo di colpire con bombe a petrolio l'esercito e l'Assemblea nazionale e la cui scoperta avrebbe indotto l'esercito a rimanere nelle sue caserme e l'Assemblea a non lasciare Versailles.

— Lo stesso giornale annunzia che le denunce anonime dirette alle Autorità civili e militari di Versailles e di Parigi dal 22 maggio fino al 13 giugno ascendono a 379,828. Queste denunce hanno relazione agli ultimi avvenimenti di Parigi e non furono prese in considerazione.

Del resto, dice quel giornale non è la prima volta che la bassezza umana ci dà un simile spettacolo, anche dopo le giornate del giugno 1848 e dopo il 2 dicembre 1851 queste venefiche denunce raggiunsero una cifra considerevole.

Riflettendo al numero di tali delazioni, il *Débats* nota che deve necessariamente aversi un numero di circa 400,000 denunziati e nota che dopo le perdite fatte dalla insurrezione (che in uccisi e prigionieri ascendono a 100 mila individui) non potrebbero mai esservi 400 mila persone complici degli atti della Comune, talchè le denunce devono colpire la popolazione onesta, e questo calcolo basta per mostrare il movente di quegli anonimi delatori.

— La *Liberté* del 19 scrive:

Si assicura, ma non guarentiamo questa notizia, data e smentita tante volte, che Cluseret fu infine arrestato iersera. Il tempo ci manca per procedere alle informazioni.

Il generale von der Thann, arrivato recentemente dalla Germania a St-Denis, è ripartito ieri.

Ottomila uomini di truppe tedesche sgombrano oggi da St-Denis e Goresse.

— Ecco come sono classificati i prigionieri di Versailles che devono essere sottoposti ai Consigli di guerra:

1. I prigionieri fatti nei combattimenti dal 18 marzo al 22 maggio.
2. Le persone accusate di aver portate le armi dal 22 maggio fino alla disfatta della insurrezione.
3. Quelli che prestarono all'insurrezione un concorso morale.

È in quest'ultima categoria che sono compresi i giornalisti arrestati.

— Non ha alcun fondamento il rumore corso che in Parigi siano avvenuti alcuni casi di colera.

— Le nuove perquisizioni fatte nel 10° circondario addussero molti arresti e la scoperta di una grande quantità di armi, specialmente di lusso, come fucili da caccia.

Nella sola giornata di ieri vennero spontaneamente consegnati alle autorità 200 *revolvers*.

A Versailles si sta redigendo una lista alfabetica di tutti i prigionieri.

— Il ministro del commercio parte domani per l'Inghilterra per trattare alcune difficoltà relative alla denuncia del trattato di commercio.

— Nelle cantine dei magazzini della Villette il fuoco non è ancora spento.

— I deportati alla Nuova Caledonia non saranno riuniti agli altri che vi furono mandati anteriormente, ma saranno distribuiti in distretti speciali.

Ogni distretto di mille uomini sarà sotto la sorveglianza d'una compagnia di soldati di fanteria di marina, comandati da un capitano.

I deportati saranno classificati per categorie; i meno colpevoli staranno insieme e così pure verranno distribuiti anche i più colpevoli.

I più compromessi saranno trasportati a Caiena ed in Algeria.

— Il *Gaulois* scrive :

Fra i nomi dei membri della Comune uccisi, feriti, ovvero fatti prigionieri, si è notato, che non fu mai pronunciato quello di Carlo Deslay. Veniamo assicurati nondimeno che l'abitazione di questo vecchio inoffensivo non sarebbe sconosciuta al Governo, ma che si è deciso, per eccezione, a non applicargli le terribili misure che hanno colpito o che colpiranno inevitabilmente i suoi colleghi. Questa eccezione in favore del più vecchio e, senza dubbio, del più onesto della Comune, è dovuta agli immensi servizi che il signor Deslay ha reso alla Banca di Francia. Egli l'ha veramente salvata dagli artigli dei federati; del resto Carlo Deslay prendeva raramente parte alle decisioni della Comune, contentandosi di raccomandare la saviezza e la moderazione.

— Secondo lo stesso giornale, Felice Pyat sarebbe sfuggito a tutte le investigazioni della polizia mercè un travestimento che ha fatto cadere tutti i sospetti. Egli aveva preso l'abito da prete ed erasi rigorosamente tonsurato. Il 24 maggio ha detto messa a Nogent sur Marne e il 26 a Villeneuve St-Georges. Dacosta, travestito da abate, gli serviva la messa. Dopo l'*Ita Missa est*, ha fatto dire preghiere in suffragio delle vittime della Roquette. Finalmente ha continuato così il viaggio sino a Lione e se l'è svignata in Svizzera.

— L'*Indépendance belge* ha i seguenti telegrammi:

Vienna, 16. — L'indirizzo della Camera di Rumenia venne adottato con 92 voti contro 7. Esso insiste sulla volontà manifestata dal paese di veder consolidata la dinastia attuale. Parlando dei rapporti della Rumenia colla Sublime Porta, essa esprime la soddisfazione provata dai rappresentanti rumeni scorrendo i legami che uniscono i due paesi restringersi e divenire più intimi.

Stoccolma, 16. — Il re si recherà quanto prima alle acque di Saroe, sulla costa occidentale di Svevia.

L'apertura solenne della linea della ferrovia da Stoccolma a Cristiania ha avuto luogo quest'oggi. Il viaggio si fa in 15 ore e mezzo.

Nuova-York, 15. — Il raccolto del cotone è di 1 1/3 milione inferiore alla media.

Il raccolto non oltrepasserà i tre milioni e mezzo di balle. Forse non sarà che di tre milioni. »

— Telegrafano al *Cittadino* di Trieste:

Vienna 18 giugno — Il subcomitato della Delegazione ungherese dichiarò l'affare del Lloyd per la durata del contratto come oggetto comune. Esso Subcomitato approvò l'aumento dei fondi segreti come voto di fiducia; essendo la Delegazione d'accordo colla politica pacifica del conte Beust, e coi buoni rapporti ch'esso mantiene colla Germania e coll'Italia. Beust dichiarò che l'Austro Ungheria non ha riserve mentali verso la Germania e che solo per desiderio espresso della Prussia non si sospendono tutte le legazioni austro-ungheresi presso le corti della Germania meridionale. Anche il posto di ambasciatore a Roma viene mantenuto col consenso d'Italia.

Fu fatta menzione superficiale della conferenza del Ponto.

Bruzelles, 17 — La salute di Rochefort peggiora. Il suo processo fu rinviato a tempo indeterminato.

La principessa Matilde avrebbe ottenuto da Thiers il permesso di ritornare a Parigi.

Versailles, 16 giugno — Si conferma, che dopo le elezioni, l'assemblea riprenderà le sue sedute a Parigi.

Londra, 17 giugno. — Napoleone terzo scrisse a Rouher una lettera in cui approva che i suoi seguaci si presentino candidati alle prossime elezioni.

Odessa 17. — Il noto agitatore dell'Erzegovina e dell'Albania, il Montenegrino Pietro Metranovitz, è passato di qui alla volta di Pietroburgo. Pel danno cagionato dalla plebe, il Governo indenizzò 176 israeliti di sudditanza turo con 100,000 rubli.

Costantinopoli 17. — Il Jacht vice-reale *Mahr*, portò grandiosi regali pel Sultano e pei dignitari.

È provato pienamente, che gli ultimi incendi furono causati dall'accensione di pannolini inzuppati di petrolio. Un simile pannolino è stato trovato nella via Agha-Haman.

Belgrado 17. — La Colonia tedesca di qui, solennizzò ieri in modo grandioso e colla partecipazione di molti serbi, la festa dell'ingresso delle truppe in Berlino. Il rappresentante tedesco diresse la festa accompagnata da bellissimi e patriottici discorsi e brindisi.

— Si legge nel *Journal des Débats*:

Chiediamo al *Journal officiel* che cosa pensi d'un avviso inserito nel *Courrier de la Gironda*, e nel quale è detto che il signor de Charrette continua a fare arruolamenti per la sua legione di *Volontari dell'Ovest* e ch'è autorizzato a ricevervi i giovani della classe 1871. Vi è forse un altro governo sedente a Bordeaux, accanto al governo che siede a Versailles? oppure il signor de Charrette è ministro della guerra invece del generale Cissey? Se non vi sono due governi e se il generale de Cissey è veramente ministro della guerra, che cosa vuol fare il signor de Charrette di qual corpo di volontari per l'arruolamento dei quali gli vengono concesse così grandi agevolanze che può comprendervi non solamente gli uomini che hanno soddisfatto alla legge della leva, ma ben anche i giovani della classe 1871 che sono ancora debitori del loro servizio militare alla Francia?

A Parigi voi siete ancora quattromila.

Quantunque l'Assemblea nazionale abbia già ricevuto delle petizioni che chiedono una nuova spedizione di Roma, non crediamo che il governo sia disposto a procurarsi degli imbarazzi in Italia, giacchè le difficoltà che deve risolvere in Francia sono abbastanza considerevoli e numerose perchè possa contentarsene. Tuttavia, siccome esso deve conoscere i progetti del signor De Charrette e sembra approvarli, si ha il diritto di aspettare da lui delle spiegazioni rassicuranti per coloro che non vedrebbero con piacere compromessa la pace recente in nuove avventure.

— Dalla corrispondenza che il *Siecle* riceve da Versailles riproduciamo i brani seguenti:

Tutto il personale del ministero dell'interno, eccetto quello del gabinetto del ministro, è partito per Parigi. Le cose rimarranno in questo stato fino alle elezioni del 2 luglio. A partire da quest'epoca, tutti gli uffici politici saranno concentrati a Versailles.

Si annunzia per questi giorni una circolare elettorale del ministro dell'interno. Questo manifesto sarebbe concepito in un senso liberale ed il ministro raccomanderebbe ai prefetti di astenersi assolutamente da ogni ingerenza.

— Nei giornali spagnuoli troviamo narrato il seguente incidente avvenuto nella seduta del Congresso dei deputati del 16:

Il signor Necedal ha presentato una proposta per chiedere che il Congresso si congratulasse col Papa e decretasse che i fedeli dovessero solennizzare il 25° anniversario della sua consacrazione.

Il signor Sagasta ha dichiarato che il governo, come cattolico si sarebbe associato di buon grado a queste congratulazioni al Papa se la proposta non avesse avuto per iscopo di muover una censura al governo, ai sentimenti liberali, alla civiltà moderna, e ricordò agli oltramontani che avevano denominato il Papa Robespierre, quando Pio IX voleva metter d'accordo la civiltà moderna con la immutabilità del dogma.

La proposta del signor Necedal venne respinta, ma il signor Canga domandò che si desse lettura dell'enciclica del Papa. Il signor Nunez de Arce apostrofò violentemente il signor Canga e questi rispose minacciandolo. Allora fu sospesa la seduta. Trascorsa mezz'ora il Congresso si riunì in seduta segreta e il signor Canga ha dato piena soddisfazione, chiedendo scusa all'offeso e alla Camera. Queste dichiarazioni dovranno essere ripetute in seduta pubblica.

Riguardo alla dimissione del signor Moret, annunziata dal telegrafo, crediamo che causa della medesima sia stata l'opposizione che incontrava nella

Camera la rescissione da lui proposta del contratto con la Banca di Parigi. Pare che il signor Moret si fosse invano adoprato per ottenere migliori condizioni dalla Banca.

— Togliamo dai giornali esteri i seguenti telegrammi:

Vienna 17. — Il Re di Grecia è qui arrivato iersera alle ore 9 1/2, ricevuto alla Stazione dal maggiore principe Lobkowitz, aiutante di campo dell'Imperatore, dal barone Sina e dai membri di questa Legazione greca. Il Re prese alloggio negli appartamenti del palazzo di Corte. Oggi ha luogo un pranzo di famiglia a Schönbrunn, e domani un banchetto di gala.

Pest 16. — Presso gli operai si rinvennero due proclami e denari spediti di provenienza dell'*Internazionale*, come pure un progetto d'indirizzo alla Comune; è questo il motivo del loro arresto.

Londra 16. — Il *Daily Telegraph* annunzia: Versailles rimane fino ad ottobre sede del Governo francese. — I dibattimenti dinanzi al Consiglio di guerra contro Rochefort, Rossel e Assy cominceranno lunedì prossimo.

Berlino 16 mezzanotte — Favorita dal più bel tempo ha avuto luogo l'illuminazione generale della città. Da per tutto si presentano i più magnifici effetti di luce. Il passeggio dei Tigli, che già fiammeggiava fra variopinti fuochi artificiali e trasparenti, era rischiarato da un fuoco elettrico della porta Brandemburgo. I monumenti rischiarati elettricamente offrono un aspetto magico. Il Castello, il Palazzo del Principe ereditario, il Palazzo municipale, l'Accademia, il Museo e la statua di Federico situata davanti al Palazzo imperiale splendono in mezzo a maravigliose decorazioni di fiamme.

L'Imperatore e l'Imperatrice dovettero mostrarsi ripetutamente al balcone alla folla entusiastata, e quindi, accompagnati da tutta la Corte e dagli ospiti principeschi in una lunga fila di carrozze percorsero le vie della città per osservare l'illuminazione; e vennero da per tutto ricevuti col più vivo giubilo dal popolo. L'ordine era esemplare.

Berlino 17. — Dal Consorzio popolare tedesco di Vienna pervenne ieri al Sindaco maggiore il telegramma seguente: « Il Consorzio popolare tedesco di Vienna esprime le sue congratulazioni alla città di Berlino per l'odierna sua festa di onore. Entusiasti i figli fedeli della nazione tedesca, festeggiano anche in Austria assieme colla metropoli della Germania, il ripatrio dell'eroica armata, le di cui immortali vittorie furono riportate anche a nostro vantaggio, e con cuore giulivo e pieno di gratitudine seguiamo collo spirito il trionfo riportato sugli interni ed esterni avversari dell'unità e dell'indipendenza della patria ».

Carlsbad 16 sera. — Questa mane ebbe luogo nell'Albergo della *Posta* una festa tedesca per l'ingresso delle truppe a Berlino. La banda del maestro Labitzki sonò la marcia dell'Imperatore Guglielmo e l'inno austriaco. L'Adunanza fece evviva agli Imperatori Guglielmo e Francesco Giuseppe.

Monaco 17. — Il ministro di Stato, conte Bray, ha presentata la sua dimissione in causa delle divergenze col ministro dei culti. Non ebbe ancor luogo la decisione del Re. (Il ministro dei culti, de Lutz, vuole come è noto, che si agisca energicamente contro gl'infallibilisti Bavaresi. Le sue premure sembra però, che fin'ora siano fallite per l'opposizione del conte Bray. Nota della Redazione della *Neue Freie Presse*).

Trieste 17. — Ieri sera ebbe luogo a Lubiana un'illuminazione in onore di Pio IX. Una grande massa di popolo moveva per le vie. La tranquillità non venne turbata minimamente.

Pest 17. — Ieri vi fu una conferenza presso il ministro dell'Interno, alla quale intervenne oltre il consigliere ministeriale Ribary ed il consigliere di Sezione Schelfalussy, anche il Sindaco, maggiore Gamperl, ed il capo della polizia di Pest Thaicz.

Vennero discusse le misure da prendersi, per mettere un argine definitivo all'agitazione degli operai. Il ministro espresse il desiderio, che gli organi della Polizia urbana siano piuttosto severi anzichè indulgenti, ed ordinò il bando di tutti quegli individui che mancano di lavoro per più di otto giorni,

oppure che non siano provveduti di regolari documenti di legittimazione. Saranno sorvegliate le case di ricovero degli operai, controllati rigorosamente i loro consorzi, e riferiti immediatamente al Ministero i rilievi fatti.

Pest 17. — I cinque agitatori arrestati, Scheu, Kutill, Lüdt, Schaffner e Boschan, vennero oggi tradotti oltre il confine, dietro ordine del capitano di città, per aver essi aizzati gli operai e per averli eccitati contro l'esistenza della Monarchia e contro la classe possidente; i medesimi furono minacciati di castigo nel caso eventuale di loro ritorno.

Il Sindaco di Roma ha pubblicato la seguente Notificazione:

Con deliberazione consiliare del 31 maggio scorso, essendo stato prorogato d'un mese, cioè sino a tutto il 30 giugno corrente, l'esercizio provvisorio per la riscossione delle tasse, soprattasse, ed altri proventi Comunali, giusta la tabella preventiva del 1870, se ne dà avviso per norma dei contribuenti; con avvertenza che per il pagamento della tassa bestiame è stato assegnato, come ultimo termine, il giorno 30 del corrente giugno.

Dal Campidoglio li 19 giugno 1871.

Il Sindaco
F. Pallavicini

Pubbllichiamo l'ELENCO ALFABETICO della serie 3^a Pensioni straordinarie diverse dei pensionati i cui brevetti di pensione (nuovo modello) sono tuttora giacenti presso l'Intendenza di Finanza in Roma per non essere stati richiesti e per non conoscersi il domicilio preciso dei titolari.

Si pregano i signori Sindaci della Provincia di tenere affissa all'Albo una copia del presente Elenco, nell'interesse de' loro amministrati.

SERIE III^a (Pensioni straordinarie diverse)

LETTERA A.

Antognetti Maria Anna, n. 99, Annuia pensione lire 387.

LETTERA F.

Franceschi Anna n. 126, Annuia pensione, lire 322. 50.
Fagioli Maria Serafina monaca, n. 33, lire 387.

LETTERA G.

Gianfelice Grazia vedova Masocio Luigi, n. 6, Annuia pensione, lire 322. 50.
Gorini Carolina o Maria Luisa (sorelle) n. 77, lire 43.
Giannetti Carolina del fu Camillo, n. 106, lire 258.

LETTERA M.

Maggi Maria Ascenza nel monastero del Divino Amore, n. 141, Annuia pensione, lire 516.
Mencacci Luigi, n. 19, lire 967. 50.
Monti Rosa monaca nel monastero delle Viperescho col nome di Maria Nazarena di S. Rosa, n. 23, lire 290. 25.
Suor Maria Luisa di S. Filippo Neri monaca. n. 139, lire 32. 25.

LETTERA P.

Pizzamiglia Suor Maria Angelica monaca Salesiana, n. 36, Annuia pensione lire 193. 50.

LETTERA R.

Ramini Francesca sorella di Giulia, n. 45, Annuia pensione, lire 193. 50.
Renzani Costanza monaca, n. 96, lire 161. 25.
Rosatelli Camilla vedova Moretti Vincenzo n. 49, lire 112. 88.

LETTERA S.

Serafini Malesio, n. 39, Annuia pensione lire 322. 50.

LETTERA T.

Tirletti Calcedonio, n. 12, Annuia pensione lire 193. 50.
Trulli Marianna, n. 117, lire 193. 34. Frosinone.

LETTERA V.

Viveguerra Don Nicola ex Parroco di Allumiere, n. 55. Annuia pensione lire 322. 50.

Dispacci Telegrafici

(Agenzia Stefani)

FIRENZE 20. — Camera dei Deputati — Lamarmora parlando sull'art. 7 insiste contro la Ferma di tre anni proposta dalla Commissione e quella di quattro dal ministero, osservando non doversi precipitare nella deliberazione di sì grave materia. Discorre della necessità di provvedere alla maggiore solidità delle truppe. Cita gli esempi di varie guerre e le opinioni dei militari per dimostrare che la solidità degli eserciti non consiste solo nel coraggio personale. Ripete che a Custoza i corpi erano sconnessi. Trova che col diminuire la Ferma indeboliscasi la forza, raccomanda rimedi. Il torto di tutti i giorni è l'aver agito con espedienti invece che applicando leggi.

Corte replica sostenendo la sua proposta. Dice che nel 1866 la coesione mancava non tra soldati, ma tra le divisioni, per errore dei comandanti.

Cugia fa varie considerazioni e aderisce alla ferma di 4 anni chiedendo che facciasi in modo che le spese non siano aumentate, nè il contingente diminuito.

Ricotti risponde non essere questione di precipitazione di una riforma quando la si dibatte da più anni e l'Italia sarà l'ultima ad attivarla. Raccomanda nuovamente una sollecita votazione, nota essere indispensabile alla formazione delle truppe provinciali. Accetta la responsabilità delle conseguenze della legge, non già quella della continuazione dello stato attuale di cose.

Bertolè Viale, dopo alcune osservazioni sulle conseguenze dell'insuccesso della campagna del 1866 che depresse allora il morale di un esercito giovane, sostiene, specialmente per ragioni di opportunità 4 anni. Per questa Ferma pronunziansi anche Corini e Fambri.

L'art. 7 che era della Giunta pella Ferma di tre anni è respinto, approvansi quello ministeriale per 4 anni. Tutti gli articoli sono approvati: rimangono due proposte.

Ad istanza di Lanza deliberasi una seduta straordinaria giovedì per alcuni progetti minori.

VIENNA 20. — Il Reichsrath approvò in terza lettura la legge finanziaria per il 1871.

VERSAILLES 20. — Una circolare del ministro di giustizia dichiara che domanderà la dimissione dei magistrati che accettassero la candidatura all'Assemblea.

Credesi che l'Assemblea voterà oggi o domani il prestito.

Il manifesto del'a sinistra repubblicana moderata ricevette altre 16 adesioni.

I giornali di Parigi annunziano l'arresto di Vesinier.

Il governo autorizzò il ristabilimento della telegrafia privata nei dipartimenti della Senna e Oise. Il ristabilimento sarà immediato se le linee telegrafiche saranno sufficientemente ristabilite.

VIENNA 20. — Mobiliare 290 —; Lombarde 176 10; Austriache 425 —; Banca Nazionale 778; Napoleoni d'oro 9 86 1/2 Cambio su Londra 123 95; Rendita Austriaca 69 15.

PARIGI 20. — Rendita francese 3 0/10 51 92; Rendita italiana 5 0/10 57 65; Ferrovie Lombardo-

Venete 372 —; Obbligazioni Lombardo Venete 228 —; Ferrovie romane 69 —; Obbligazioni romane 162 —; Obbligazioni Ferrovie Vitt. Eman. 1863 154 25; Obbligazioni Ferrovie Meridionali 171 25; Credito Mobiliare francese 130 —; Obbligazioni della Regia Tabacchi 460 —; Azioni id. 677.

BUKAREST 20 — Il Senato approvò l'indirizzo di risposta al discorso del trono esprimendovi sensi di lealtà e devozione.

La Camera incominciò a discutere il prestito di 78 milioni. Verrà emesso al 75, ammortizzabile in 20 anni. Avrà un interesse dell'8 per cento garantito sui beni dello Stato.

BERLINO 20 — L'Imperatore conferì a tutti i membri del Ministero e al segretario di Stato Thile la Croce di Ferro col nastro bianco.

LONDRA 20 — Il duca di Aumale ritornò in Inghilterra.

Il Morning Post dice che Thiers contromandò la rivista perchè le truppe avrebbero gridato: Viva l'Imperatore.

Pesigny trovasi sempre qui.

VERSAILLES 20 — Assemblea — Discussione del prestito.

Thiers espone la situazione finanziaria; le spese della guerra ammontano a circa tre miliardi; la banca imprestò 1330 milioni; il disavanzo dei due bilanci 1870, 1871, ammonterà a 1631 milioni, quindi il nostro scoperto è soltanto di 301 milioni.

Thiers soggiunge che i nnovi aggravii resultanti dalle nostre sventure saranno 436 milioni, compresi 200 per ammortizzazione. Le nuove imposte faranno fronte alla nostra situazione finanziaria difficile ma non disastrosa.

Il discorso fu applauditissimo.

La seduta fu sospesa.

BERLINO 20. — Austriache 232 —; Lombarde 95 5/8; Mobiliare 158; Rendita italiana 55 1/2; Tabacchi 88 3/8.

LONDRA 19. — Consolidato inglese 92 1/16; Rendita italiana 57 —; Lombarde 14 5/8; Turco 46 3/4, Tabacchi 91 1/8.

LONDRA 20. — Consolidato inglese 91 15/16; Rendita italiana 57 —; Lombarde 14 3/4; Turco 46 1/2; Tabacchi 91 1/8.

Chusura della Borsa di Firenze

21 Giugno

Rendita italiana	60 55	— —
Napoleoni d'oro	20 99	— —
Londra	26 36	— —
Marsiglia	104 80	— —
Prestito nazionale	82 77	— —
Azioni Tabacchi	709 50	— —
Obbl. Tabacchi	484 —	— —
Banca nazionale	2785 —	— —
Ferrovie meridionali	390 60	— —
Obbligazioni meridionali	181 —	— —
Buoni meridionali	466 50	— —
Obbl. Eccles.	79 77	— —

GAETANO DE FRANCESCHI gerente.

AVVISO D'INVENTARIO

Si deduce a pubblica notizia, e per ogni effetto di ragione che il giorno di lunedì 26 corrente Giugno alle ore nove antimeridiane col ministero del sottoscritto Notaro nella casa di ultima abitazione del defonto Francesco David posta in Roma via di S. Lucia in Selci n. 54 piano terzo, si darà principio al legale inventario de' beni, ed effetti tutti lasciati dallo stesso defonto, per poi proseguirsi a termini di legge.

Roma 21 Giugno 1871.

Filiberto Pomporj Not. di Coll. in Roma.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE NELLA SPECOLA DEL COLLEGIO ROMANO ALL'ALTEZZA DI METRI 49, 64 SUL LIVELLO DEL MARE

Confronto delle scale 28^{mill.} — 757^{mm}; 27^{mill.} 730^{mm}, 89; 1^{linea} 2^{mm} 276; 1° R = 1.° 25 Cent. 1.° C 0°. 80 R

DATA	ORA	Barometro in millimetri ridotto a 0° e al liv. del mare	Termometro centigrado	Umidità		Stato del cielo in decimi di cielo scoperto	Termometrografo dalle 9 ant. prec. alle 9 pom. cor.		Vento direzione velocità in miglia	OSSERVAZIONI DIVERSE
				relativa	assoluta		massimo	minimo		
20 Giugno	7 antimeridiane	763.4	20.0	70	11.87	10 Chiarissimo	— 25 2 C.	— 15 2 C.	0	2
	mezzi di	763.4	24.8	48	11.20	10 Chiaro			0	10
	3 pomeridiane	762.8	23.7	47	10.33	10 Boffo	+ 20 1 R.	+ 11 1 R.	SO.	6
	9 pomeridiane	762.5	18.0	07	11.34	9 Strati			SO.	7